

IL SERPENTE CON LE FINESTRE

Da un po' di tempo la giraffa è misteriosa: ogni giorno alla stessa ora tende l'orecchio, fiuta l'aria e parte al galoppo. Sempre nella stessa direzione. Sempre al calar del sole.

Una sera il rinoceronte, la zebra e la gazzella si riuniscono.

“Qualcuno sa dove corre la giraffa?” chiede la zebra.

“Sarebbe meglio chiederglielo” dice la gazzella.

L'indomani, all'ora in cui la giraffa fiuta l'aria e tende l'orecchio, la gazzella le parla: “Signora giraffa... scommetto che sta per partire al galoppo. Ma dove va tutte le sere?”

La giraffa guarda giù verso la gazzella, si piega fino in basso e le soffia qualcosa all'orecchio. Poi se ne va.

“Che cosa ti ha detto?” chiede la zebra.

“Ha detto vado a vedere il serpente con le finestre.”

Un brivido corre lungo le schiene: il serpente non è molto amato nella savana; tuttavia, la giraffa torna ogni volta sana e salva.

“Significa che quel serpente non è pericoloso!” commenta il rinoceronte.

Per gli animali, in tutti i casi, è un mistero da chiarire. La sera dopo tutti gli animali circondano la giraffa.

Prima di parlare, lei annusa l'aria, tende l'orecchio: “Sentito come fischia? Se volete vedere il serpente con le finestre, seguitemi!”

Gli animali non hanno sentito nessun fischio, ma non possono chiederle nulla perché è già lontana. Dopo qualche esitazione prendono a galoppare sulle orme della regina della savana. È notte fonda quando la giraffa rallenta la sua corsa. Il gruppo si ferma di fianco a lei. È in quel momento che si sente un rombo lontano.

“Eccolo!” mormora la giraffa.

E, nella notte stellata, laggiù all'orizzonte, appare il serpente con le finestre. Alcuni animali fanno un passo indietro.

“Non c'è d'aver paura” li rassicura la giraffa. “Questo serpente non fa altro che passare ogni sera a quest'ora... È bello vero?”

In quell'istante il treno fischia e soffia un piccolo getto di fumo grigio nel blu del cielo. E va per la sua strada.

(Tratto e adattato da: Cento storie meravigliose, Fabbri)

Lavoro completo sul testo “Il serpente con le finestre”

Le fasi dalla 1 alla 8 vengono svolte in plenum in modo tale da guidare gli alunni nell'avvio dell'attività, le fasi successive, dalle 9 alle 13, possono essere svolte a coppie o in piccoli gruppi per poi riproporre le ultime fasi in modalità collettiva.

1. Presentare l'attività agli alunni

Spiegare agli alunni che tra poco riceveranno un testo e che su questo verranno fatte diverse operazioni con lo scopo finale di comprendere appieno quanto scritto andando a indagare non solo le informazioni più facili da reperire (informazioni esplicite), ma anche quelle nascoste (informazioni implicite).

2. Lavoro su anticipazione del titolo: “Il serpente con le finestre”

Proporre agli alunni il titolo della storia scrivendolo alla lavagna e raccogliere tutte le idee che emergono.

Domanda stimolo da proporre: “Cosa immaginate possa succedere in questo racconto?”

Registrare, magari attraverso un file audio, quanto espresso dagli alunni in merito alle aspettative.

Le anticipazioni fatte sono delle inferenze proattive sui due contenuti del testo: serpente e finestre. Il lavoro sulle anticipazioni dal titolo può aumentare le possibilità di comprendere il brano che si andrà a leggere.

3. Lettura del testo ad alta voce da parte dell'insegnante alla classe

La prima lettura va effettuata da parte dell'insegnante senza interruzioni: le spiegazioni/chiarimenti vengono forniti successivamente.

Quando l'insegnante legge si consiglia di consegnare, ugualmente, a ciascun alunno la fotocopia del testo. Mentre il docente legge sarebbe importante fare delle pause in corrispondenza del cambio di scena.

4. Rilettura da parte dell'insegnante della storia/lettura autonoma da parte degli alunni per chiarimenti

Dopo aver effettuato la prima lettura espressiva del testo senza interruzioni si consiglia di rileggerlo e di chiedere agli alunni di segnare eventuali termini o passaggi non chiari. Insieme con l'insegnante e l'intero gruppo classe, attraverso una metodologia dialogica, si cerca di comprendere i passaggi o i termini non chiari. Se il gruppo classe è in grado di leggere autonomamente il brano questa attività di spiegazione viene fatta al termine della lettura individuale. La discussione che emerge è molto importante perché aiuta gli alunni a comprendere l'intreccio della storia. Tale passaggio risulta essere fondamentale, in quanto, se agli studenti non è chiara la struttura della storia, non sarà possibile proseguire con le successive fasi.

5. Individuazione della prima scena

Individuare insieme con il gruppo classe la prima scena della storia. È importante che in questa fase si arrivi a una conclusione ascoltando i diversi pareri dei bambini chiedendo loro sempre di motivare le scelte.

Attenzione il concetto di scena è diverso dal concetto di sequenza. Per aiutare gli alunni a individuare le scene è possibile dare loro l'indicazione "Quanti fondali ti servono per rappresentare la storia? Pensa di essere a teatro". Nel caso in cui gli studenti non sapessero cosa sia un fondale, non essendo mai stati a teatro, si suggerisce di far riferimento ai cartoni animati – film.

Possibile prima scena

Giraffa che se ne va e gli animali si chiedono dove va
--

I bambini ritagliano dalla loro fotocopia il pezzo di testo relativo alla prima scena e lo incollano nel quaderno sulla facciata di sinistra. Si consiglia di avere due pagine del quaderno vicine libere, per organizzare meglio il lavoro.

6. Titolazione della prima scena

Si chiede agli alunni di trovare un titolo adatto alla prima scena incollata. Tale titolo va scritto sotto la parte di testo incollata. Anche in questo caso si sollecita il confronto. La titolazione del testo consente la comprensione del brano a livello inferenziale dialogico. Nel momento in cui si danno dei titoli si compie un'inferenza, in quanto nel titolo si riassume quanto succederà nella scena. È un'inferenza retroattiva per lo scrittore, mentre è proattiva per il lettore.

Possibile titolo per la prima scena

La giraffa parte ogni sera

7. Realizzazione dello storyboard prima scena

Si chiede agli alunni di rappresentare con un disegno la prima scena di fianco al pezzo di testo incollato (facciata di destra nel quaderno).

Il disegno rappresenta un ulteriore passaggio di comprensione del testo: rappresentazione iconica. Si accettano anche i fumetti. Dato che la storia rappresentata parla di animali si suggerisce di dare agli alunni dei modelli di immagini, in modo che siano facilitati nel compito.

Possibile disegno per la prima scena

Gli animali che guardano la giraffa andare via tutte le sere

8. Individuazione degli eventi prima scena

Insieme con gli alunni si individuano per la prima scena gli eventi che si susseguono. Possibile domanda guida "Che cosa succede all'interno della scena?" Gli eventi possono essere riportati in forma di elenco puntato, uno sotto l'altro e devono essere indicati tutti anche se si ripetono all'interno della storia.

Si suggerisce di lasciare sullo sfondo i dialoghi e le descrizioni. Nel caso in cui in un dialogo ci dovesse essere un evento, si guidano i bambini a estrapolarlo con una frase unitaria. Essendo questa fase complessa e cruciale possiamo dare noi, all'inizio, dei modelli.

In questa fase di lavoro si recupera il concetto di sequenza come concetto temporale e causale.

Possibili eventi per la prima scena

La giraffa parte ogni sera	<ul style="list-style-type: none">• Ogni sera la giraffa parte• Gli altri animali si chiedono dove va la giraffa tutte le sere• La gazzella le chiede dove va• La giraffa le sussurra che va a vedere il serpente con le finestre
----------------------------	--

9. Formazione gruppi

Per le successive fasi è bene che il docente provveda alla formazione dei gruppi tenendo conto delle caratteristiche degli alunni. Il gruppo rimane inalterato per tutte le fasi di lavoro su questo testo, mentre si consiglia di variare la composizione nel caso in cui si procedesse con la presentazione anche dei prossimi lavori. Se in classe ci fossero alunni BES, sarebbe bene che non venisse assegnato loro sempre lo stesso compagno come tutor.

Nel gruppo devono essere dati quattro ruoli: chi deve scrivere, chi dà il turno di parola e controlla che tutti intervengano, chi controlla il tempo e chi fa da portavoce. Nel caso in cui il gruppo sia composto da tre alunni uno di loro assumerà due ruoli (ad esempio chi scrive farà anche da portavoce).

10. Individuazione della seconda scena

Gli alunni in gruppo individuano la parte di testo relativa alla seconda scena. Ogni gruppo espone il proprio lavoro e le motivazioni della scelta relativa alla seconda scena.

Se dalla discussione qualche gruppo dovesse cambiare idea può farlo. Il confronto non serve ad arrivare ad un'unica scelta, in quanto stimola dei conflitti cognitivi.

Possibile seconda scena

La partenza di tutti gli animali verso il luogo dove si reca la giraffa

I bambini ritagliano dalla loro fotocopia il pezzo di testo relativo alla prima scena e lo incollano nel quaderno sulla facciata di sinistra. Si consiglia di avere due pagine del quaderno vicine libere, per organizzare meglio il lavoro.

11. Titolazione della seconda scena

Si chiede agli alunni di trovare un titolo adatto alla seconda scena incollata. Si chiede a ciascun gruppo di motivare la scelta relativa al titolo pensato.

Tale titolo va poi scritto sotto la parte di testo incollata.

Possibile titolo per la seconda scena

Gli animali seguono la giraffa

12. Realizzazione dello storyboard seconda scena

Chiedere agli alunni di rappresentare con un disegno la seconda scena.

Possibile disegno per la seconda scena

Gli animali che seguono la giraffa

13. Individuazione degli eventi seconda scena

Ciascun gruppo individua gli eventi della seconda scena e al termine gli alunni si confrontano rispetto alle scelte prese.

Possibili eventi per la seconda scena

Gli animali seguono la giraffa	<ul style="list-style-type: none">• La giraffa invita gli animali a seguirla• Prendono a galoppare
--------------------------------	---

I gruppi ripercorrono le fasi effettuate prima con l'intero gruppo classe (prima scena) e poi all'interno del piccolo gruppo (seconda scena) anche per la terza scena.

Possibile terza scena

Il serpente

Possibile titolo per la terza scena

Il serpente non è altro che un treno e non fa paura

Possibile disegno per la terza scena

Il treno che sfreccia sui binari

Possibili eventi per la terza scena

Il serpente non è altro che un treno e non fa paura

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none">• Il gruppo si ferma e vede apparire un serpente con le finestre• Il serpente passa• Il serpente è un treno |
|---|

14. Produzione scritta del riassunto

Partendo SOLO dagli eventi individuati per ogni scena, si procede alla realizzazione con l'intero gruppo classe del riassunto. Non si devono aggiungere particolari – descrizioni...

In questa fase si ricorre all'uso dei connettivi: si riporta il primo evento che introduce la storia e poi si pone agli alunni il problema di come collegare il primo con il secondo evento, lavorando così sul concetto di coesione. In un secondo momento si tolgono le ripetizioni utilizzando i pronomi. Al termine dell'attività ogni alunno copierà il riassunto elaborato collettivamente nel quaderno.

15. Riverbalizzazione della storia - compito autentico per casa

Compito per casa: si chiede agli alunni di raccontare ai genitori la storia letta e manipolata utilizzando come supporto scene – disegni - eventi.